



Suore Domenicane
“Ancelle del Signore”



**Scuola Materna
primaria Paritaria
«VERITAS»**

***Piano Triennale
dell'Offerta Formativa***



**VIA LAURENTINA, 1800
MONTE MIGLIORE - 00134 - ROMA**



Suore Domenicane “Ancelle del Signore” Istituto Paritario “Veritas”

Scuola Infanzia, Primaria Paritaria
Via Laurentina, 1800 – 00134 Roma Tel/fax 067194060
e-mail: istitutoveritas@virgilio.it

Pec: scuolaveritas@pec.cgn.it Sito web: www.istitutoveritas.com

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2016/19

Indice

PREMESSA

4. 1. PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA

- 4 . 1.1 Identità dell’Istituto
- 6 .1.2 “Mission” educativa dell’Istituto

6. 2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

- 6. 2.1 Tempo scuola
- 7. 2.2 Organigramma
- 8. 2.3 Il Gestore
- 8.2.4. Il Dirigente Scolastico
- 8.2.5 Docente coordinatore di classe
- 8 2.6 Gruppi di lavoro
- 9.2.7 Comunicazioni scuola-famiglia

9 3. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA’, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

- 9. 3.1 Il processo di autovalutazione
- 10 .3.2 Le priorità individuate nel RAV
- 10 .3.3 Gli obiettivi di processo

10. 4. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 11. 4.1 Il piano di miglioramento: anno scolastico 2015/16
- 11 .4.2 Sez. 5 RAV
- 11.4.3 Gli obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

12 .5. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

13.6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- 13. 6.1 Scuola dell’infanzia
- 13.6.2 Quadro orario

13.6.3 Scuola del primo ciclo

14.6.3 Quadro orario Scuola primaria

14. 6.4. Curricolo verticale e offerta formativa

15. 6.5 Scuola dell'infanzia

18 .6.6 Scuola primaria

38. 6.7 Progetto per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana

38.6.8 Progetto per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

38.6.8.1 Area della disabilità

39. 6.8.2 Area dei DSA

39.6.8.3 Area dei BES altri dai precedenti indicati

39. 7. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI

39. 7.1 Finalità e caratteri della valutazione

39. 7.1.1 Valore formativo e funzione didattica

40. 7.1.2 L'aspetto dinamico della valutazione

40. 7.2 Obiettivi di apprendimento trasversali della scuola primaria . Criteri di valutazione

40.7.3 Modalità di verifica

40.7.4 Verifiche

40.7.5 La valutazione della scuola d'infanzia

40.7.6 La valutazione sommativa di fine anno

41. 7.6.1 nella scuola Primaria

41 7.6.2 Certificazione delle competenze

41.7.6.3 La valutazione degli alunni diversamente abili

42.7.7 Criteri di valutazione del comportamento

43 8. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

43.8.1 Attività di sostegno e recupero

43.8.2 Ordinanza Ministeriale n. 92

43.8.3 interventi di recupero

44.9. ALTRE AREE DI INTERVENTO

44.10. ALTRI SERVIZI

44. 10.1 Sito web dell'Istituto

44. 10.2 Nuove tecnologie

44.10.3 Reti di scuole.

44. 11. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** è elaborato in base ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 così come sostituito dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

La progettazione dura un triennio, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno: la sua denominazione, pertanto, diventa Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.).

Gli attori che concorrono alla determinazione del Piano, sono definiti dall'articolo 3 comma 4, sono

- ❖ Il Collegio dei Docenti,
- ❖ sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico;
- ❖ approvato dal Consiglio d'Istituto,
- ❖ pubblicato sul sito dell'Istituto.

1. PRESENTAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto Veritas di Roma, sito in via Laurentina, è scuola paritaria ed è così articolato:

ORDINE DI SCUOLA	INDIRIZZO	I NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
scuola dell'infanzia		3	54
scuola primaria	Tradizionale	8	155

UFFICIO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA	INDIRIZZO	Via Laurentina 1800. 00134 Roma
	CODICE FISCALE	80134330580
	CODICE MECCANOGRAFICO	Scuola infanzia RM1A251001 Scuola primaria RM1E198007
	ORARIO SEGRETERIA	Dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30 e dalle 14.30 -16.00
	ORARIO PRESIDENZA Infanzia e Primaria	Lun/mar/gio/ven: 8.00-9.30 Tutti i giorni su ...
	TELEFONO	06.7194060
	FAX	06.7194060
	E-MAIL	istitutoveritas@virgilio.it
	PEC	scuolaveritas@pec.cgn.it
	SITO WEB	www.istitutoveritas.com
UFFICIO AMMINISTRATIVO	ORARI	Dal lunedì al venerdì: 8.30 - 11.00

1.1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

❖ Breve profilo storico

L'ISTITUTO VERITAS è una istituzione educativo-scolastica cattolica, diretta dalle suore Domenicane "ANCELLE DEL SIGNORE", congregazione religiosa esistente, fin dal 1531, a Popiglio, località della Montagna Pistoiese. Nasce da una pie associazioni laicali divenute Monasteri di Clausura, le quali abbracciavano le correnti spirituali dell'epoca: francescana e domenicana. Le vicende storiche fondono i due monasteri. Avviene una scelta storica della spiritualità domenicana. Essa risponde ai bisogni dell'uomo nell'ampio orizzonte della cultura illuminata dal Vangelo, ragione, scienza e fede che si completano, donando armonia alla formazione della persona, uno sviluppo armonioso dell'intelligenza dell'uomo, un connubio tra fede e ragione, un legame profondo tra l'uomo e il suo Credo nella semplice quotidiano, cura della famiglia prima cellula della società per una sana convivenza permeata dai valori cristiani, radice della civiltà e della democrazia.

La congregazione nel 1959 viene riconosciuta di Diritto pontificio e passa alla vita attiva occupandosi dell'educazione/istruzione dei bambini, aiuta le famiglie in difficoltà. Successivamente si apre alla missione (1978/1979), in Bolivia per allargare il campo di missione tramite le attività educative, socio-assistenziali e pastorali. L'opera tutela e promuove la famiglia prima culla dell'educazione e Piccola Chiesa. Oggi i membri dell'Istituto, in vigile e continua attenzione ai segni dei tempi, con spirito umile e oblativo, realizzano la loro missione nella Chiesa amando e cercando Cristo nel servizio del prossimo e facendo della loro vita una risposta generosa all'amore di Dio.

L'Istituto Veritas fù costruito in Roma, nella periferia, zona Monte Migliore nel 1974, tra Trigoria e il comune di Pomezia, e diventa la Casa Generalizia della Congregazione secondo il desiderio della cofondatrice Sr Cecilia Tondinelli, grazie alla sensibilità per i bisogni del momento, si rese conto della situazione del territorio, trasformò la struttura in una Scuola che rispondesse ai bisogni degli abitanti della zona e testimoniassero il loro servizio educativo tramandato dal nostro carisma: "Donare alle persone i frutti della contemplazione della Parola di Dio" e del moto della nostra cofondatrice Sr Cecilia Tondinelli: "Ama-Sacrificati-Sorridi".

Nasce la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e i corsi parauniversitari che preparano le maestre di sostegno. Infine nel 1999 si apre la Scuola Primaria, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione e viene riconosciuta la Parità all'Istituto.

La sede si è ampliata e ristrutturata, inserendosi nel territorio e contesto culturale e ambientale, assumendo una fisionomia educativa ben precisa e in linea con i tempi. Attualmente la scuola dell'infanzia ha tre sezioni e la primaria doppie sezioni.

❖ Indirizzo

È una scuola cattolica paritaria, parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Roma in periferia ed è inserita nel sistema scolastico, della FISM e FIDAE. È diretta dalla Congregazione Suore Domenicane "Ancelle del Signore", s'ispira all'ideale pedagogico della tradizione cattolica, del carisma dell'ordine della Domenicano e della cofondatrice, Sr Cecilia Tondinelli che considera la validità del metodo preventivo nella formazione dei giovani (colonie – collegio), alla sua esperienza umana e religiosa, intessuta d'amore e di perdono, oltre che alla spiritualità domenicana. Accoglie, in conformità con la legge sulla scuola paritaria, gli alunni e le alunne, le famiglie che accettino e condividano il progetto educativo, che ha come priorità la tradizione pedagogica estrapolata dalla tradizione del cristianesimo, che la Chiesa ha affidato alle scuole cattoliche lungo la storia italiana, dando il primo posto alla centralità della persona. Svolge attività didattiche opportunamente integrate da attività religiose, culturali, sociali e ricreative, mirate a promuovere il completo ed armonico sviluppo della personalità degli alunni, stimolandoli a farsi gradualmente artefici e protagonisti della propria formazione.

1.2 "MISSIONE" EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto propone, in un clima di fiducia, la partecipazione attiva delle persone alla loro stessa formazione, alla condivisione, al superamento di sé per la realizzazione di un progetto di vita fruttuoso. Questa pedagogia mira a promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene delle varie società di cui l'uomo è membro e in cui, divenuto adulto, avrà missioni da svolgere.

- ❖ **EDUCARE AL SENSO CRISTIANO DELLA VITA:** rendere l'uomo cosciente delle necessità del mondo e consapevole delle proprie responsabilità in rapporto ad esso. Sono i valori che si possono sintetizzarsi in una fede amorosa, una libertà consapevole, una responsabilità sociale: valori fondamentali oggi, valori aperti alle prospettive di domani".
- ❖ **EDUCARE A COGLIERE LE CAPACITA' INDIVIDUALI:** "Educare è formare personalità autentiche, arricchire l'uomo e la sua mente di buone e utili cognizioni e guidare la sua volontà per la via della virtù attraverso il lavoro scolastico quotidiano". Contribuisce all'acquisizione delle conoscenze, competenze, abitudini e attitudini necessarie ad uno sviluppo armonico della personalità. Essere se stesso, libero e responsabile.
- ❖ **EDUCARE ALLO SVILUPPO DELLE ABILITA' COMUNICATIVE**
Il linguaggio è inteso come opportunità di simbolizzazione, espressione e comunicazione. Ogni linguaggio esprime la capacità dell'essere umano di tradurre in simboli e segni il suo pensiero e i suoi sentimenti, pertanto l'educazione linguistica che concerne specificamente il linguaggio verbale, si avvale anche degli apporti comunicativi e espressivi prodotti dall'uso di altre forme di linguaggio (iconico, grafico, musicale, corporeo, gestuale, mimico, multimediale).
- ❖ **EDUCARE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA**
La scuola ha il compito di inserire l'alunno nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune. Si propone inoltre di sostenere il fanciullo nella progressiva conquista della sua autonomia di azione e di giudizio.

Di fronte alla molteplicità delle odierne proposte culturali e nel rispetto delle differenze, l'Istituto si impegna a promuovere i rapporti di collaborazione e di solidarietà.

2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 TEMPO SCUOLA

Servizio di prescuola	Apertura scuola 7.15 (gratuito)
Accoglienza alunni	8.00 – 8.30

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Inizio lezioni	8.30
Uscita	13.00
Uscita dopo pranzo	14.00
RIENTRI	
Classi prima e seconda	14.00 – 16.00 (un solo rientro settimanale)
Classi terza, quarta e quinta	14.00 – 16.00 (due rientri settimanali)
uscita	16.00
Post-scuola	16.00 – 18.30 (extra a pagamento)

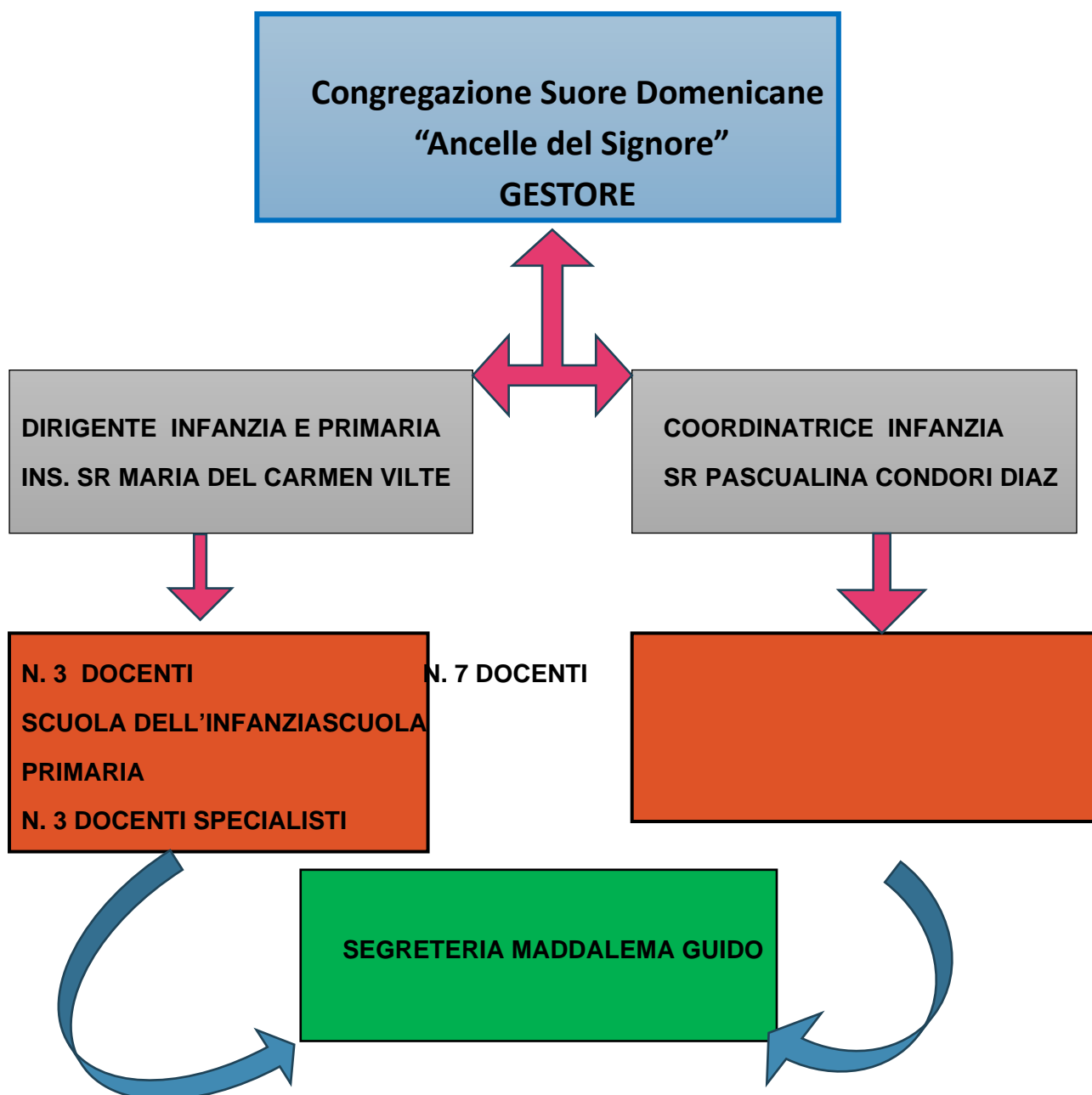
ORARIO LEZIONI

1^ ORA	8.30 – 9.20	Attività disciplinari
2^ ORA	9.20 – 10.10	Attività disciplinari
INTERVALLO	10.10 – 10.30	
3^ ORA	10.20 – 11.20	Attività disciplinari
4^ ORA	11.20 – 12.10	Attività disciplinari
5^ ORA	12.10 – 13.00	Attività disciplinari
PRANZO/ INTERVALLO	13.00 – 14.00	
6^ ORA	14.00 – 15.00	Attività disciplinari / dopo scuola
7^ ORA	15.00 - 16.00	Attività disciplinari / dopo scuola

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

CORSI DI MUSICA	Pianoforte, violino, chitarra classica, tastiera, canto.
CORSO D'INGLESE	Per livelli.

2.2 ORGANIGRAMMA



2.3 Il gestore

La sua funzione è determinata dal fatto che la scuola Veritas appartiene alla Congregazione Suore Domenicane "Ancelle del Signore" e ne interpreta il carisma e la volontà organizzativa.

2.4 Il dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico titolare della funzione direttiva, rappresenta il cardine dell' Istituto in quanto coordina e promuove le attività scolastiche: educative - didattiche, individua e valorizza le competenze professionali e didattiche di tutte le componenti, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e delle operazioni riguardante l'azione educativa e didattica.

2.5 Docente - coordinatore di classe

Su mandato del Consiglio di classe:

- ❖ Espone la programmazione di classe, alla luce del confronto con gli altri docenti, ai genitori e agli alunni nella prima seduta aperta dell'anno scolastico;
- ❖ Individua i problemi che dovessero manifestarsi nella classe e cerca di risolverli, con il coinvolgimento degli altri docenti e con la guida del Dirigente, mirando ad instaurare un clima di serenità e correttezza;
- ❖ Raccoglie il materiale in preparazione agli scrutini e agli interventi di recupero e sostegno.
- ❖ Vigila sul rispetto delle regole contenute nel regolamento disciplinare;
- ❖ Controlla le assenze che possono recare danno al profitto degli alunni.

2.6 Gruppi di lavoro

Ai fini di una migliore e più organica gestione della didattica, nonché per creare una maggiore integrazione nell'attività dei docenti, e per garantire agli alunni il successo scolastico come diritto individuale da realizzare tramite l'insegnamento qualificato, il Collegio Docenti si riunisce anche con sottoarticolazioni: aree disciplinari, progetti mirati ad ampliare potenziare la didattica.

a) Aree disciplinari

Sono aree disciplinari affini, all'interno delle quali la comunicazione viene non solo facilitata, ma anche organizzata attraverso iniziative di incontro e di collaborazione regolari e specifiche attraverso lo svolgimento di precise funzioni. Si prefiggono di:

- >>> Stabilire, in modo partecipato, coordinato e condiviso, obiettivi e contenuti minimi, in modo che l'offerta formativa abbia un carattere trasversale e coerente e miri a garantire l'apprendimento per tutti;
- >>> Tendere ad omogeneizzare gli stili di insegnamento;
- >>> Pervenire ad un impianto modulare della disciplina;
- >>> Studiare le modalità didattiche per rendere i saperi disciplinari significativi, sistematici;
- >>> Definire e riadattare il percorso formativo (risalire dalle competenze che l'alunno deve dimostrare di possedere in uscita, attraverso le capacità ritenute essenziali, da sviluppare con la mediazione delle conoscenze);
- >>> Individuare gli intrecci fra saperi disciplinari e competenze da far acquisire;
- >>> Pervenire a criteri e forme omogenee di rilevazione e verifica delle competenze; >>> Progettare moduli disciplinari di recupero delle competenze e definire criteri, gli strumenti di valutazione;
- >>> Applicare tabelle di valutazione (indicatori e descrittori) specifiche per le discipline.

b) Le commissioni

Il Collegio Docenti nomina insegnanti responsabili per l'attuazione di progetti mirati, che contribuiscano ad ampliare l'offerta formativo-didattica, per rendere più efficiente e funzionale l'organizzazione della scuola.

Sono state create e restano operative:

- **Commissione P.t.O.F** : costituita da docenti rappresentativi dell'infanzia e primaria si occupano della redazione e monitoraggio del PtOF.
- **Commissione Orientamento/Open Day**: Progetta piani di raccordo per la definizione di obiettivi e strategie comuni; organizza le attività legate a "scuola aperta" (open day);
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**: Il gruppo si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in Istituto, il Piano dell'Inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuoverne il successo formativo.
- **Nucleo di Autovalutazione**: elabora, promuove, diffonde il Piano di Miglioramento, verifica il processo di valutazione per eventuali revisioni. Il nucleo si propone di ricercare gli strumenti idonei per il monitoraggio dell'offerta formativa predisponendo delle sintesi dei risultati conseguiti da condividere nel collegio docenti.

2.7 COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola Veritas, rispettando la dovuta presenza e il ruolo dei genitori nell'ambito dell'istituzione scolastica, ne intende favorire il coinvolgimento per una progettualità condivisa:

1. CONSIGLI DI CLASSE CON RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Aperti in alcuni momenti dell'anno scolastico ai genitori, sono il luogo privilegiato in cui declinare il piano dell'Offerta formativa. In essi vengono illustrati gli elementi essenziali della programmazione disciplinari, articolate le attività di potenziamento curricolare e proposte le iniziative extracurricolari.

2. COLLOQUI INDIVIDUALI E RICEVIMENTI GENERALI

I genitori possono incontrare il Dirigente e i docenti delle singole discipline durante l'orario curricolare, previo appuntamento, e nelle tre occasioni di ricevimenti generali pomeridiani. Gli orari di ricevimento vengono nelle prime settimane di attività didattica e sono prenotabili tramite diario; le date delle udienze generali e quelle dei Consigli di classe sono inserite nel calendario scolastico.

3. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

3.1 IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il D.P.R. 80/2013 recante il "Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione" (S.N.V.) definisce, oltre ai soggetti e alle finalità del sistema stesso, la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

- ❖ autovalutazione,
- ❖ valutazione esterna,
- ❖ azioni di miglioramento,
- ❖ rendicontazione sociale.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), è visionabile nel dettaglio sul sito web della scuola, sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto, dopo la restituzione di molteplici dati da parte del M.I.U.R., ha compilato il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) mediante il lavoro redazionale di un apposito Nucleo, individuato tra i docenti della scuola.

Tale Rapporto consente all'Istituto di:

- ✓ esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,
- ✓ considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico organizzativi,
- ✓ focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica

3.2 Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

Le priorità (sez. 5 del R.A.V.) si riferiscono **agli obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso **l'azione di miglioramento**. Le priorità riguardano gli esiti degli alunni della scuola primaria.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.

Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per la priorità individuata è stata articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Nel processo di autovalutazione, la scuola ha individuato **nell'area 2.2 riguardante Esiti degli studenti, con riferimento ai Risultati degli studenti nelle prove standardizzate, l'ambito in cui attuare un piano di miglioramento: infatti i risultati in matematica e italiano presentano fragilità. (livello 4).**

La motivazione della scelta è da ricercarsi negli esiti di matematica che risultano pari o al di sotto della media regionale e nazionale.

ESITI DEGLI ALUNNI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze in italiano e matematica	Rientrare nella media regionale e nazionale in riferimento alla varianza tra le classi della primaria.

3.3 Gli obiettivi di processo individuati nel R.A.V.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo di un anno scolastico e riguarda un'area di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere annualmente almeno tre incontri monitorare le criticità e per elaborare competenze in uscita e in entrata.
Ambiente di apprendimento	--Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problemsolving", su compiti autentici di realtà. --Somministrare prove strutturate in matematica e italiano per classi parallele.

Gli obiettivi di processo, individuati, possono contribuire al raggiungimento delle priorità, mediante la somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali, in orizzontale e in verticale per le classi in uscita.

4. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), costituiscono la base del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80. Entrambi i documenti costituiscono parte integrante del presente P.t.O.F. Il Piano di Miglioramento, disponibile sul sito web dell'Istituto e in allegato al presente P.t.O.F., è stato redatto dal Nucleo di valutazione e si articola nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1	esplicitare la connessione per ciascun obiettivo di processo e le priorità individuate nella sezione 5 del RAV
SEZIONE 2	Scegliere le azioni per raggiungere gli obiettivi scelti
SEZIONE 3	Pianificare le attività utili per raggiungere gli obiettivi previsti.
SEZIONE 4	Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione e il Dirigente Scolastico hanno il compito di coinvolgere la Comunità scolastica nella riflessione, condivisione, realizzazione e documentazione del P.d.M., valorizzando le risorse professionali interne. Considerando che il P.d.M. è soggetto a integrazione periodica e annuale in ordine alle priorità individuate, di seguito si riportano gli obiettivi di processo in riferimento alle priorità.

4.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M.): ANNO SCOLASTICO 2015/16

4.2 sez. 5 RAV

Priorità

- Migliorare le competenze di matematica e italiano nelle prove standardizzate,
- Migliorare la continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria attraverso il curricolo verticale,
- Garantire il successo formativo in tutti gli alunni.

Traguardi

Rientrare nella media regionale e nazionale, in riferimento alle competenze in matematica e italiano, nelle prove standardizzate.

Promuovere modelli d'insegnamento – apprendimento per raggiungere esiti formativi negli alunni con Bisogni Speciali.

Motivazione

In base ai risultati delle prove invalsi si evince che i livelli di matematica risultano pari o al di sotto della media regionale e nazionale.

In base a una realtà non equilibrata di opportunità e crescita armoniosa degli alunni.

4.3 Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare almeno tre incontri annuali, per elaborare le competenze in entrata e uscita.	1
	Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente	1
	Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problemsolving", su compiti autentici di realtà.	1
Ambiente di apprendimento	Incrementare il laboratorio multimediale e uso della LIM, promuovere didattica laboratoriale	1

Inclusione differenziazione	Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento soprattutto in ambito linguistico, logico matematico.	1
Continuità	Potenziare la continuità didattica tra infanzia e primaria	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzare la coerenza della progettazione nei consigli di classe	1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti a per una metodologia didattica più inclusiva ed efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.	1
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere un clima di profonda corresponsabilità per favorire un supporto alla genitorialità creando stili di vita sani per gli alunni.	1

5. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano si articola tenendo conto non solo della normativa vigente, delle Indicazioni Nazionali, delle priorità, traguardi e obiettivi del RAV, delle azioni di miglioramento declinate nel PDM, degli obiettivi formativi individuati come prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità di decenni di attività formativo-educativa.

In tale quadro l'Istituto Veritas, dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, si propone di:

- ❖ promuovere, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali; una formazione volta, in prospettiva, ad uno sviluppo di personalità equilibrate, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere. **Formazione Etico-Spirituale; Formazione Psico-Fisica.**
- ❖ Favorire lo sviluppo della solidarietà, dell'impegno del volontariato e della cittadinanza attiva, sia nell'ambito dello stesso ambiente scolastico sia verso le realtà esterne; **Formazione Affettivo - Volitiva**
- ❖ favorire lo sviluppo di personalità autonome nel giudizio, in possesso di strumenti culturali per comprendere e valutare criticamente la realtà contemporanea; **Formazione Sociale**
- ❖ educare al valore della cultura, all'amore per lo studio come apprendimento e luogo di crescita; **Formazione Intellettuale.**
- ❖ finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla passione, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES);
- ❖ valorizzare il merito; riconoscere e favorire il potenziamento delle eccellenze attraverso iniziative quali ad esempio la partecipazione a competizioni, per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali.

- ❖ Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa.
- ❖ Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, problemsolving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, classi aperte e gruppi di livello, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, gruppi di lavoro con tutoraggio interno, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale.
- ❖ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese potenziando la capacità di listening.
- ❖ Potenziare le competenze matematico-logiche.

6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino, attraverso la valorizzazione del gioco, la ricerca e l'esplorazione, la vita di relazione, l'osservazione, la progettazione e la verifica è accompagnato nello sviluppo della capacità d'orientarsi e di compiere scelte autonome nei contesti relazionali e normativi diversi e nello sviluppo delle capacità culturali cognitive per la comprensione, rielaborazione, comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza; è sostenuto perché si radichino in lui necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità

6.2 Quadro orario

Arrivo e accoglienza	8.00 – 9.00
Preghiera - Attività - giochi	9.15 – 11.30
Mensa	11.30 – 12.30
intervallo	12.30 – 14.00
Ore Uscita intermedia	13.00
Per chi rimane nel pomeriggio	
Attività gioco in giardino/riposo - merenda	14.00 – 15.30
Uscita	15.30 – 16.00

6.3 SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione, scuola dell'infanzia e scuola primaria, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

6.3 Quadro orario SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classi scuola				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	9	9	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Arte immagine	2	2	1	1	1
Inglese	1	1	3	3	3
religione	2	2	2	2	2
matematica	8	8	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Musica	1	1	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	28	28	29	29	29

6.4 CURRICOLO VERTICALE E OFFERTA FORMATIVA

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”. (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione). Dalla lettura attenta e approfondita dei testi ministeriali, riguardanti la definizione dei profili in uscita dello studente dai vari gradi di scuola(cfr. DM 139 del 22/08/2007 per il biennio di scuola superiore, DPR 89 del 15/03/2010 per riordino dei Licei, DM 254 del 16/11/2012 per infanzia e primo ciclo), la scuola Veritas ha elaborato la progettazione curricolare di Istituto a cui gli insegnanti, i genitori e gli alunni devono riferirsi.

Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento tra le discipline; esse costituiscono un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi formativi in vista dell’acquisizione di competenze e dell’assimilazione di conoscenze e di abilità. Si parla di competenze, intese come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, in un processo che chiama responsabilità e autonomia. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze e le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze: il punto di partenza per un la costruzione del curricolo è l’individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all’interno del ciclo della primaria, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L’obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell’alunno nei vari segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. L’istituto Veritas, costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. In sintesi il curricolo così inteso:

- ✓ evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere
- ✓ costruisce una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto

- ✓ traccia un percorso formativo unitario
- ✓ realizza la continuità educativa- metodologico - didattica
- ✓ consente un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative
- ✓ assicura un percorso graduale di crescita globale
- ✓ favorisce la realizzazione del proprio "progetto di vita".

La coesione dell'Istituto trova in questa verticalità la sua forza costitutiva.

6.5 SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme		
ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
1. Iniziare a prendere coscienza della propria identità di femminuccia o maschietto 2. Esprimere emozioni e 3. Sviluppare le prime forme di dialogo con domande, sugli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme. 4. Osservare e scoprire come dono di Dio tutte le creature. 5. Comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini. 6. Conoscere gli eventi principali della vita di Gesù 7. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, iniziando a cogliere la diversità dei compagni e del ruolo che svolgono nel gioco 8. Apprendere le prime regole di vita sociale. Sentimenti 9. Superare gradatamente l'egocentrismo 10. Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane. 11. Scoprire i legami con la famiglia per sviluppare il senso di gratitudine e di appartenenza	1. Riconoscere la propria identità personale. 2. Esprimere un'emozione e un sentimento 3. Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità. 4. Ricercare la relazione con l'adulto. 5. Instaurare con i compagni positivi rapporti affettivi. 6. Confrontare le proprie idee con quelle degli altri bambini. 7. Scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona. 8. Conoscere e comprendere Dio come origine del mondo e di tutte le creature. 9. Comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini per insegnare loro a volersi bene. 10. Scoprire la Chiesa come casa che accoglie tutti quelli che credono in Gesù. 11. Partecipare alle attività proposte 12. Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica. 13. Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane. 14. Scoprire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica.	1. Consolidare la propria identità. 2. Comunicare i propri bisogni e i propri perchè. 3. Mostrare fiducia in se stessi. 4. Riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri 5. Riconoscere Dio come origine del mondo e di tutte le creature. 6. Scoprire che Gesù è un dono di Dio agli uomini. 7. Scoprire la Chiesa come luogo d'incontro di tutti i cristiani. 8. Riflettere sul senso delle proprie azioni. 9. Lavorare insieme in un progetto comune. 10. Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo. 11. Accettare la diversità e riconoscerne il valore specie attraverso comportamenti di amicizia. 12. Riconoscere l'autorevolezza degli adulti. 13. Rispettare le regole della vita sociale. 14. Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane. 15. Percepire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica e conoscerne le tradizioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: dentità, autonomia, salute		
ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
<p>1. Percepire lo schema corporeo.</p> <p>2. Controllare il corpo (camminare, correre, saltare)</p> <p>3. Sviluppare la sicurezza di sé con giochi e attività di movimento.</p> <p>4. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.</p> <p>5. Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere emozioni e la propria esperienza religiosa.</p> <p>6. Utilizzare la mimica per accompagnare la parola e la musica.</p> <p>7. Sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'igiene personal</p>	<p>1. Conoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri.</p> <p>2. Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva.</p> <p>3. Riprodurre graficamente lo schema corporeo.</p> <p>4. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati.</p> <p>5. Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identificazione.</p> <p>6. Esprimere con i gesti la propria interiorità</p> <p>7. Sviluppare l'autonomia personale.</p> <p>8. Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine</p>	<p>1. Conoscere le parti del corpo.</p> <p>2. Esplorare attraverso i sensi.</p> <p>3. Prendere consapevolezza del proprio corpo</p> <p>4. Riprodurre lo schema corporeo in maniera completa.</p> <p>5. Rappresentare il corpo in movimento</p> <p>6. Gestire il proprio corpo.</p> <p>7. Raggiungere il coordinamento motorio</p> <p>8. Orientarsi nello spazio.</p> <p>9. Muoversi creativamente nello spazio.</p> <p>10. Rappresentare le emozioni attraverso l'espressività.</p> <p>11. Manifestare la propria religiosità esprimendo con gesti adeguati la propria interiorità</p> <p>12. Gestire il proprio corpo nella danza.</p> <p>13. Raggiungere l'autonomia personale</p> <p>14. Acquisire corrette abitudini nella prospettiva della salute e dell'ordine.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità		
ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
<p>1. Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico- pittoriche).</p> <p>2. Esplorare materiali diversi.</p> <p>3. Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti diversi.</p> <p>4. Scoprire il linguaggio musicale.</p> <p>5. Sperimentare il piacere muovendosi al ritmo della musica.</p>	<p>1. Esprimersi attraverso linguaggi differenti</p> <p>2. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici del cristianesimo</p> <p>3. Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso.</p> <p>4. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative utilizzando tecniche diverse .</p> <p>5. Iniziare a riconoscere i suoni</p> <p>6. Scoprire ed utilizzare la musica come un linguaggio per esprimere le proprie emozioni</p> <p>7. Riprodurre semplici sequenze sonore.</p> <p>8. Associare il ritmo al movimento.</p>	<p>1. Comunicare, esprimere emozioni, sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici del cristianesimo</p> <p>3. Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p> <p>4. Utilizzare materiali creativamente.</p> <p>5. Comunicare attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione.</p> <p>6. Sviluppare interesse per ciò che è bello nella natura e quanto l'uomo produce attraverso l'arte (pittura, scultura)</p> <p>7. Scoprire la musica come mezzo di espressione e di</p>

		<p>comunicazione al fine di sviluppare interesse per l'ascolto musicale.</p> <p>8. Riconoscere suoni.</p> <p>9. Produrre semplici sequenze sonore.</p> <p>10. Saper associare il ritmo al movimento.</p> <p>11. Conoscere il computer come strumento di comunicazione.</p>
--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura

ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
<p>1. Ascoltare narrazioni.</p> <p>2. Esprimersi attraverso la parola.</p> <p>3. Descrivere le proprie esperienze.</p> <p>4. Conversare e dialogare</p> <p>5. Usare il linguaggio per esprimere le proprie emozioni.</p> <p>6. Arricchire il patrimonio lessicale.</p> <p>7. Favorire la comunicazione attraverso l'osservazione di libri illustrati.</p>	<p>1. Ascoltare, comprendere narrazioni lette di fatti del Vangelo, fiabe, favole, storie.</p> <p>2. Descrivere le proprie esperienze in modo personale e creativo.</p> <p>3. Dialogare, scambiandosi domande, informazioni, impressioni e sentimenti</p> <p>4. Raccontare storie ascoltate ed inventarne altre</p> <p>5. Riconoscere l'esistenza di lingue diverse da quella materna</p>	<p>1. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di racconti biblici, fiabe, favole, storie, in maniera personale e creativa.</p> <p>2. Comunicare e descrivere le proprie esperienze .</p> <p>3. Conversare e dialogare usando un lessico gradualmente più adeguato.</p> <p>4. Esprimere verbalmente le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri</p> <p>5. Utilizzare il corpo e la voce per imitare azioni ed inventare storie, da soli o in gruppo.</p> <p>6. Stimolare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta con l'utilizzo di immagini</p> <p>7. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso massmedia e motivare gusti e preferenze.</p> <p>8. Confrontare la propria lingua materna con altre lingua.</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
<p>1. Esplorare la nuova realtà scolastica</p> <p>2. Osservare con meraviglia e gratitudine la natura come dono di Dio Creatore, ed esplorarla con curiosità</p> <p>3. Manipolare.</p> <p>4. Chiedere spiegazioni.</p> <p>5. Conoscere i colori fondamentali.</p> <p>6. Scoprire le forme e le grandezze.</p>	<p>1. Esplorare il proprio ambiente di vita familiare e scolastico.</p> <p>2. Osservare con meraviglia e gratitudine la natura ed esplorarla con curiosità</p> <p>3. Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi.</p> <p>4. Rispettare l'ambiente naturale circostante, scoperto come dono di Dio</p>	<p>1. Esplorare la realtà circostante</p> <p>2. Osservare, la realtà circostante come dono di Dio Creatore e sviluppare sentimenti di gratitudine e di responsabilità nei confronti di essa</p> <p>3. Raggruppare, ordinare oggetti ed esperienze secondo criteri diversi.</p> <p>4. Compiere misurazioni</p>

<p>7. Sviluppare la capacità di collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone.</p> <p>8. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento.</p> <p>9. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dalla propria esperienza di vita familiare, scolastica, ludica.</p>	<p>5. Formulare previsioni e semplici ipotesi.</p> <p>6. Sviluppare la capacità di risolvere un problema.</p> <p>7. Riconoscere e confrontare grandezze: piccolo-grande, altobasso, lungo- corto.</p> <p>8. Riconoscere i concetti topologici fondamentali: soprasotto, dentro- fuori, davanti-dietro, vicino- lontano.</p> <p>9. Valutare quantità: di più- di meno.</p> <p>10. Ordinare oggetti in base ad un attributo.</p> <p>11. Riconoscere alcune figure geometriche.</p> <p>12. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.</p> <p>13. Sviluppare la capacità di collocare situazioni ed eventi nel tempo.</p>	<p>mediante semplici strumenti.</p> <p>5. Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale.</p> <p>6. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze.</p> <p>7. Coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.</p> <p>8. Avanzare previsioni ed ipotesi ed ipotizzare soluzioni a problemi.</p> <p>9. Collocare se stesso nello spazio ed orientarsi in esso.</p> <p>10. Rappresentare se stesso nello spazio come pure oggetti, animali e persone.</p> <p>11. Essere consapevole del tempo: oggi, ieri, domani.</p> <p>12. Riferire le esperienze, gli eventi dando loro la giusta collocazione nel tempo.</p>
--	---	--

RELIGIONE CATTOLICA		
Obiettivi Specifici di Apprendimento		
<p>1. Osservare il mondo come dono di Dio Creatore.</p> <p>2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.</p> <p>3. Individuare i luoghi dell' incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.</p>		
ALUNNI ANNI 3	ALUNNI ANNI 4	ALUNNI ANNI 5
<p>1. Osservare e scoprire come dono di Dio la natura che ci circonda.</p> <p>2. Osservare e scoprire come dono di Dio tutte le creature.</p> <p>3. Conoscere il valore della famiglia.</p> <p>4. Comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini.</p> <p>5. Comprendere il significato cristiano del</p> <p>6. Natale.</p> <p>7. Conoscere gli eventi principali della vita di Gesù.</p> <p>8. Conoscere l'esistenza di una "casa"</p> <p>9. Conoscere e sperimentare l'amicizia.</p>	<p>1. Conoscere e comprendere Dio come origine del mondo e di tutte le creature.</p> <p>2. Conoscere il valore della famiglia.</p> <p>3. Comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini per insegnare loro a volersi bene.</p> <p>4. Comprendere il significato cristiano del Natale.</p> <p>5. Conoscere gli eventi principali della vita pubblica di Gesù.</p> <p>6. Conoscere nei passaggi essenziali i fatti attinenti alla morte e Resurrezione di Gesù.</p> <p>7. Scoprire la Chiesa come casa che accoglie tutti quelli che credono in Gesù.</p> <p>8. Conoscere e sperimentare il valore dell'amicizia.</p>	<p>1. Riconoscere Dio come origine del mondo e di tutte le creature.</p> <p>2. Scoprire il mondo come dono di Dio Creatore.</p> <p>3. Conoscere il valore della famiglia.</p> <p>4. Scoprire che Gesù è un dono di Dio agli uomini.</p> <p>5. Comprendere il significato cristiano del Natale.</p> <p>6. Conoscere alcuni momenti dell'infanzia di Gesù.</p> <p>7. Riconoscere in Gesù una guida ed un esempio di amore.</p> <p>8. Conoscere nei passaggi essenziali fatti attinenti alla morte e Resurrezione di Gesù.</p> <p>9. Scoprire il significato cristiano della Pasqua.</p> <p>10. Scoprire la Chiesa come luogo d'incontro di tutti i cristiani.</p>

--	--	--

6.6 SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO <i>Scuola Primaria Prima classe</i>	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ASCOLTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere una storia ascoltata. 2. Ascoltare le indicazioni date in classe. 3. Ascoltare brani letti dall'insegnante.
PARLARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni. 2. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. 3. Comprendere domande e rispondere con pertinenza.
LEGGERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere dimostrando di aver acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale).
SCRIVERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrivere brevi testi nei diversi caratteri utilizzando correttamente lo spazio grafico per esprimere fatti personali o relativi al vissuto della classe. 2. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare il lessico e utilizzare le nuove parole apprese. 2. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche. 3. Riconoscere la struttura base di una frase.

ITALIANO <i>Scuola Primaria Seconda classe</i>	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ASCOLTARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare un racconto mantenendo l'interesse e saperne cogliere i tratti salienti. 2. Ascoltare e comprendere comunicazioni diverse per tipologia e funzione, proposte sia da adulti sia da coetanei.
PARLARE	<ol style="list-style-type: none"> 3. Partecipare alla conversazione in modo pertinente, rispettando le regole. 4. Raccontare il proprio vissuto e una storia fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. 5. Chiedere chiarimenti.
LEGGERE	<ol style="list-style-type: none"> 6. Leggere a voce alta diversi testi con espressione, rispettando la punteggiatura. 7. Mantenere, per un tempo adeguato, la lettura silenziosa ed autonoma. 8. Comprendere lo scopo del testo, il suo senso globale e le informazioni principali. 9. Ricavare la struttura di un testo a partire dalla lettura.
SCRIVERE	<ol style="list-style-type: none"> 10. Verbalizzare schemi narrativi, descrittivi e regolativi. 11. Scrivere brevi testi narrativi.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ol style="list-style-type: none"> 12. Comprendere ed utilizzare il lessico di base. 13. Arricchire il patrimonio lessicale. 14. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 15. Riconoscere se la frase è o no completa.

ITALIANO <i>Scuola Primaria Terza classe</i>	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ASCOLTARE	<p>1. Ascoltare le diverse situazioni comunicative, testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale.</p> <p>2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività sconosciuta.</p>
PARLARE	<p>3. Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.</p> <p>4. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro.</p> <p>5. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta.</p>
LEGGERE	<p>6. Padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce curandone l'espressione, sia silenziosa.</p> <p>7. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come titolo ed immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>8. Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>9. Leggere semplici e brevi testi di vario genere mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>
SCRIVERE	<p>10. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>11. Produrre semplici testi funzionali narrativi e descrittivi.</p> <p>12. Comunicare con frasi strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<p>13. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>14. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>15. Riconoscere se una frase è o no completa</p> <p>16. Prestare attenzione alle grafie delle parole nei testi ed applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>

ITALIANO <i>Scuola Primaria Quarta classe</i>	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ASCOLTARE	<p>1. Assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto attivo nelle diverse situazioni comunicative.</p> <p>2. Ascoltare consegne e comunicazioni per agire correttamente.</p> <p>3. Ascoltare letture di testi di diverse tipologie individuando informazioni e riconoscerne la struttura utilizzata.</p> <p>4. Comprendere le consegne ed istruzioni.</p>
PARLARE	<p>5. Intervenire con pertinenza rispettando i turni di parola.</p> <p>6. Raccontare oralmente esperienze personali e riferire contenuti di testi letti ed ascoltati rispettando l'ordine temporale, inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto</p>
LEGGERE	<p>7. Leggere testi di vario tipo, cogliendo informazioni essenziali, anche quelle che derivano dal titolo, dalle immagini e dalle didascalie.</p> <p>8. Utilizzare tecniche di supporto (sottolineature, notazioni, mappe e</p>

	<p>schemi).</p> <p>9. Leggere e memorizzare semplici testi poetici e riconoscere le caratteristiche essenziali (strofe, rime, similitudini, filastrocche).</p> <p>10. Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni avvalendosi del contesto in cui sono inserite</p>
SCRIVERE	<p>11. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>12. Produrre testi legati ad esperienze personali o vissute da altri che contengono informazioni relative a luoghi e tempi.</p> <p>13. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie).</p> <p>14. Compiere operazioni di rielaborazione e manipolazione sui testi.</p> <p>15. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e lessicale in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e la punteggiatura.</p> <p>16. Rielaborare testi secondo le indicazioni (riassumere, ricostruire, arricchire, modificare, illustrare ...).</p>
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<p>17. Individuare e usare in modo consapevole tutti i modi e tempi del verbo.</p> <p>18. Conoscere i principali meccanismi di parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>19. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>20. Comprendere ed utilizzare il significato di termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>21. Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali.</p> <p>22. Utilizzare in modo consapevole la punteggiatura e i capoversi.</p>

ITALIANO <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ASCOLTARE	<p>1. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.</p> <p>2. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche e saper cogliere gli aspetti essenziali di un argomento in modo chiaro.</p>
PARLARE	<p>3. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>4. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o studiato.</p> <p>5. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p>
LEGGERE	<p>6. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>7. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie; ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi.</p> <p>8. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi</p>
SCRIVERE	<p>9. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>10. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo,</p>

	trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi organizzati e coerenti. 11. Scrivere testi di tipo diverso (descrittivo, narrativo, informativo, regolativo e poetico). 12. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
RIFLETTERE SULLA LINGUA	13. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base; arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. 14. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole; comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 15. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 16. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e comprenderne le principali relazioni di significato (somiglianze, differenze, appartenenze). 17. Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali; conoscere la costruzione della frase semplice.

STORIA Scuola Primaria Prima classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
USO DEI DOCUMENTI	1. Ricavare semplici conoscenze da fonti di tipo diverso sul passato personale.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. 3. Orientarsi nel tempo partendo dall'esperienza personale. 4. Rilevare il rapporto di contemporaneità e successione tra azioni e situazioni
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	5. Cogliere i più evidenti cambiamenti del passare del tempo. 6. Conoscere gli strumenti di misurazione del tempo e per la periodizzazione 7. Riconoscere la successione delle azioni di una storia.
PRODUZIONE	8. Rappresentare avvenimenti significativi attraverso disegni o grafismi.

STORIA Scuola Primaria Seconda classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
USO DEI DOCUMENTI	9. Ricavare semplici conoscenze da fonti di tipo diverso sul passato personale e familiare. 10. Leggere i cambiamenti del tempo e individuare strumenti idonei per la loro misurazione. 11. Ricercare le tracce del passato per ricavare informazioni. 12. Rappresentare i fatti sulla linea del tempo. 13. Acquisire i concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	14. Individuare il rapporto di causa-effetto negli avvenimenti. 15. Conoscere e utilizzare gli strumenti di misurazione del tempo. 16. Riconoscere successione, contemporaneità, ciclicità
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	17. Rappresentare avvenimenti significativi 18. Esporre gli argomenti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. 19. Ricostruire e raccontare fatti ed eventi della propria storia personale.
PRODUZIONE	

STORIA Scuola Primaria Terza classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento

USO DEI DOCUMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare tracce da usare come fonti per ricavare conoscenze sul passato. 2. Conoscere la diversità delle fonti 3. Ricavare da ogni fonte informazioni utili alla ricostruzione di aspetti del passato e comprenderne le cause.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 4. Leggere i cambiamenti del tempo e confrontarli con il presente. 5. Interpretare le tracce del passato per ricavare informazioni. 6. Applicare gli indicatori temporali per rappresentare i fatti e gli eventi storici e collocarli sulla linea del tempo.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 7. Conoscere l'origine della terra, la nascita della vita e l'evoluzione umana 8. Comprendere gli aspetti sociali, politici ed economici delle prime società. 9. Consultare testi di genere diverso, cartacei e digitali.
PRODUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 10. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse ere studiate. 11. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. 12. Esporre gli argomenti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA Scuola Primaria Quarta classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
USO DEI DOCUMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Utilizzare fonti documentarie anche mitologiche per ricostruire caratteristiche significative di civiltà ed eventi del passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 3. Leggere una carta relativa alle civiltà studiate. 4. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 5. Collocare nello spazio gli eventi analizzando il possibile nesso con le caratteristiche geografiche del territorio. 6. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 7. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. 8. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 9. Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
PRODUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 10. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente 11. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. 12. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. 13. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA Scuola Primaria Quinta classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
USO DEI DOCUMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

	2. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle trecce del passato presenti sul territorio vissuto.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 4. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 5. Costruire semplici mappe concettuali per operare collegamenti; elaborare schemi per evidenziare i nessi di causa-effetto. 6. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	7. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà, usando la linea del tempo. 8. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 9. Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
PRODUZIONE	10. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.. 11. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 12. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. 13. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

GEOGRAFIA Scuola Primaria Prima classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ORIENTAMENTO	1. Esplorare lo spazio circostante. 2. Sapersi muovere in uno spazio vissuto.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA E LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	3. Conoscere gli organizzatori spaziali. 4. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a punti di riferimento.
PAESAGGIO	5. Osservare gli elementi che compongono uno spazio. 6. Riconoscere l'uso e la funzione degli spazi e degli oggetti presenti in essi.
PRODUZIONE	7. Descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di elementi nello spazio vissuto.

GEOGRAFIA Scuola Primaria Seconda classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ORIENTAMENTO	8. Conoscere i principali indicatori spaziali e le coordinate cartesiane. 9. Sapersi muovere in uno spazio conosciuto in base a punti di riferimento.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA E LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	10. Osservare secondo i diversi punti di vista. 11. Rappresentare uno spazio attraverso la pianta. 12. Utilizzare le coordinate geografiche per riconoscere e ricostruire un percorso.
PAESAGGIO	13. Riconoscere gli elementi naturali e artificiali, fissi e mobili di un luogo. 14. Cogliere la differenza tra spazio chiuso e aperto e conoscere il loro corretto utilizzo. 15. Riflettere sulla responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente e

	sviluppare una coscienza ecologica.
PRODUZIONE	16. Riprodurre uno spazio conosciuto su pianta/mappa. 17. Descrivere verbalmente uno spazio conosciuto o un oggetto da diversi punti di vista.

GEOGRAFIA Scuola Primaria Tersa classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ORIENTAMENTO	1. Conoscere i punti cardinali e utilizzare la bussola. 2. Sapersi orientare sulla carta geografica.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA E LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	3. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio e gli interventi dell'uomo. 4. Conoscere i paesaggi caratteristici presenti sul nostro territorio. 5. Rappresentare il territorio con piante, mappe, carte di vario genere. 6. Conoscere e interpretare carte tematiche. 7. Operare con la scala riduzioni e ingrandimenti.
PAESAGGIO	8. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi dell'ambiente di vita, individuando le analogie e le differenze. 9. Distinguere gli elementi fisici e quelli antropici. 10. Riflettere sulla responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente e sviluppare una coscienza ecologica.
PRODUZIONE	11. Esporre in modo chiaro i contenuti appresi, utilizzando gradualmente un lessico adeguato.

GEOGRAFIA Scuola Primaria Quarta classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ORIENTAMENTO	12. Sapersi orientare con la carta geografica. 13. Utilizzare la bussola e i punti cardinali anche in riferimento alle stelle.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA E LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	14. Conoscere il clima nel mondo e analizzare i suoi effetti sul territorio circostante. 15. Rappresentare il territorio con grafici e tabelle. 16. Conoscere e interpretare tutti i tipi di carte. 17. Individuare il nesso esistente tra risorse naturali e attività dell'uomo.
PAESAGGIO	18. Conoscere gli elementi fisici e climatici che caratterizzano i principali paesaggi con riferimento all'Italia fisica. 19. Distinguere gli elementi antropici presenti nei differenti paesaggi italiani. 20. Conoscere le zone protette del nostro territorio e i rischi ambientali.
PRODUZIONE	21. Esporre in modo chiaro i contenuti appresi utilizzando un lessico adeguato.

GEOGRAFIA Scuola Primaria Quinta classe	
Indicatori	Obiettivi specifici di apprendimento
ORIENTAMENTO	22. Sapersi orientare sulla carta geografica. 23. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
METODI, TECNICHE, STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA E	24. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	a indicatori socio demografici ed economici. 25. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.
PAESAGGIO	26. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 27. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
PRODUZIONE	28. Esporre in modo chiaro i contenuti appresi, utilizzando gradualmente un lessico adeguato. 29. Produrre cartine tematiche e saperle analizzare.

MUSICA <i>Scuola Primaria classe Prima</i>	
Indicatori	Obiettivi
ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riconoscere e descrivere suoni ed eventi sonori. ⌘ Discriminare ed interpretare eventi sonori dal vivo o registrati. ⌘ Attribuire significati a segnali sonori. ⌘ Conoscere le possibilità sonore del proprio corpo. ⌘ Operare corrispondenze suono-segno. ⌘ Discriminare i parametri del suono
ESPRIMERSI CONIL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Usare la voce in modo espressivo nel parlato, nel recitato e nel cantato. ⌘ Sonorizzare situazioni e/o racconti brevi.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Distinguere e denominare i colori primari e secondari, utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. ⌘ Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione relazioni spaziali : sopra/sotto, alto e basso, destra sinistra, davanti e dietro, centro
ESPRIMERSI COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Utilizzare adeguatamente tecniche manipolative
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Leggere semplici immagini.

Area Linguistico - artistico	MUSICA <i>Scuola Primaria classe Seconda</i>	
	Indicatori	Obiettivi
	ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Conoscere i parametri del suono. ⌘ Uso del proprio corpo nello spazio attraverso danze strutturate e non ⌘ Classificare eventi sonori in relazione ai parametri del suono. ⌘ Percepire i ritmi del proprio corpo. ⌘ Individuare strutture ritmiche nel linguaggio verbale. ⌘ Trascrivere con simboli grafici (informali) eventi sonori.
	ESPRIMERSI CONIL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riprodurre suoni e rumori con la voce, gli strumenti ed oggettivari. ⌘ Intonare canti ad una voce. ⌘ Saper accompagnare i canti con gli strumenti. ⌘ Sonorizzare immagini, storie e racconti. ⌘ Trascrivere con simboli grafici (formali e informali) eventisonori.

MUSICA <i>Scuola Primaria classe Terza</i>		
Area linguistico - artistico	Indicatori	Obiettivi
	ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Comprendere la necessità e la potenzialità della rappresentazione grafica dei suoni. ⌘ Simbolizzare suoni, rumori e contrasti con l'invenzione di forme non convenzionali di rappresentazione. ⌘ Interiorizzare il concetto di ritmo. ⌘ Ascoltare attivamente e analizzare brani e idee musicali. ⌘ Interpretare i brani ascoltati con il linguaggio grafico e pittorico.

		<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riconoscere gli strumenti musicali ⌘ Riconoscere ed utilizzare alcuni simboli del codice musicale. ⌘ Utilizzare gesti suono per realizzare semplici partiture ritmico/sonore.
	ESPRIMERSI CONIL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Saper intonare canti ad una voce e a canone. ⌘ Utilizzare lo strumentario didattico e non per sonorizzazioni, riproduzioni e invenzioni musicali, imparare a suonare flauto dolce

MUSICA <i>Scuola Primaria classe Quarta</i>		
Area linguistico - artistico	Indicatori	Obiettivi
	ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Esplorare le sensazione, le immagini, gli stati d'animo evocati dall'ascolto di un brano. ⌘ Classificare gli strumenti in "famiglie" in riferimento alle possibilità timbriche e al materiale di costruzione. ⌘ Ascoltare e analizzare un brano cogliendo la discriminazione timbrica degli strumenti. ⌘ Riconoscere ed utilizzare i simboli più semplici del codice musicale. ⌘ Conoscere le principali funzioni della musica.
	ESPRIMERSI CONIL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Saper intonare canti a una e due voci. ⌘ Utilizzare lo strumentario didattico e non per sonorizzazioni, riproduzioni ed invenzioni musicali. ⌘ Saper usare le risorse espressive degli strumenti musicali, la tastiera e la voce.

MUSICA <i>Scuola Primaria classe Quinta</i>		
Area linguistico - artistico	Indicatori	Obiettivi
	ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale: cinema, televisione, computer. ⌘ Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ⌘ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. ⌘ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi. ⌘ Individuare ed esprimere relazioni tra musica ed altre forme di linguaggio. ⌘ Uso dei gesti suono con l'ausilio di partiture ritmico sonore.
	ESPRIMERSI CONIL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole,, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione ed improvvisazione. ⌘ Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. ⌘ Utilizzare lo strumentario didattico e non per sonorizzazioni, riproduzioni e invenzioni musicali.

MATEMATICA <i>Scuola Primaria Prima classe</i>		
AREA SCIENTIFICA - MATEMATICO-TECNOLOGICA	Indicatori	Obiettivi
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Scoprire i numeri intorno a noi. ⌘ Contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti ed eventi fino a 20. ⌘ Rappresentare graficamente quantità numeriche attribuendo il numero alla quantità e viceversa. ⌘ Contare, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. ⌘ Associare verbalmente numeri naturali e quantità. ⌘ Leggere e scrivere i numeri in notazione decimale sia in cifre che in parola. ⌘ Conoscere il valore delle cifre: unità, decina.

		<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Confrontare e ordinare i numeri usando i simboli $<> =$. ⌘ Eseguire concretamente e per iscritto addizioni e sottrazioni. ⌘ Comprendere la relazione tra addizioni e sottrazioni.
	NUMERI SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Localizzare oggetti nello spazio. ⌘ Effettuare spostamenti lungo percorsi. ⌘ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa ⌘ Osservare e analizzare caratteristiche e/o proprietà di oggetti.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazione, formulare giudizi e prendere decisioni.

MATEMATICA <i>Scuola Primaria Seconda classe</i>		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - TECNOLOGICA	Indicatori	Obiettivi
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Contare oggetti o eventi con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti. ⌘ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ⌘ Leggere e scrivere i numeri naturali e riconoscerne il valore posizionale. ⌘ Confrontare e ordinare i numeri anche rappresentandoli sulla retta (entro il 100). ⌘ Conoscere le tabelline della moltiplicazione fino al 10. ⌘ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali. ⌘ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni in colonna con un cambio.
	NUMERI SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico avendo come riferimento se stessi, le persone e gli oggetti. ⌘ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. ⌘ Disegnare, denominare e descrivere alcune figure geometriche del piano e dello spazio. ⌘ Localizzare figure e punti nel reticolo. ⌘ Identificare gli elementi di simmetria.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Classificare numeri, figure e oggetti in base a una o più proprietà. ⌘ Argomentare sui criteri che sono stati utilizzati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ⌘ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ⌘ Raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli con opportuni grafici. ⌘ Riconoscere situazioni certe e incerte.

MATEMATICA <i>Scuola Primaria Terza classe</i>		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - TECNOLOGICA	Indicatori	Obiettivi
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Leggere e scrivere i numeri naturali fino al periodo delle migliaia. ⌘ Confrontare e ordinare i numeri naturali. ⌘ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto. ⌘ Eseguire le divisioni con una cifra al divisore con numeri interi. ⌘ Risolvere problemi con le quattro operazioni in tutti gli ambiti di contenuto
	NUMERI SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Descrivere e classificare principali figure geometriche ⌘ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti ⌘ Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità ⌘ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. ⌘ Determinare il perimetro delle figure geometriche piane
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rappresentare problemi con tabelle e grafici

	PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Risolvere problemi con le quattro operazioni e le misure. ⌘ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, masse/pesi, intervalli temporali.
--	-------------------	---

MATEMATICA <i>Scuola Primaria Quarta classe</i>		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi</i>
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Leggere e scrivere i numeri naturali fino al periodo delle migliaia. ⌘ Confrontare e ordinare i numeri naturali. ⌘ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto. ⌘ Eseguire le divisioni con due cifre al divisore con numeri interi. ⌘ Risolvere problemi con le quattro operazioni in tutti gli ambiti di contenuto
	NUMERI SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Descrivere e classificare figure geometriche ⌘ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti ⌘ Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità ⌘ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. ⌘ Determinare il perimetro e l'area di figure geometriche piane
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rappresentare problemi con tabelle e grafici ⌘ Risolvere problemi con le quattro operazioni e le misure. ⌘ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, masse/pesi, intervalli temporali.

MATEMATICA <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi</i>
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Eseguire le quattro operazioni applicando le corrispettive proprietà con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni; ⌘ Espressioni ; ⌘ Saper analizzare il testo di un problema e individuare dati ed incognite; ⌘ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. ⌘ Conoscere le operazioni di elevamento a potenza; ⌘ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; ⌘ Individuare multipli e divisori di un numero e saper applicare i criteri di divisibilità; ⌘ Stimare il risultato di una operazione. ⌘ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. ⌘ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ⌘ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. ⌘ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ⌘ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostre.
	NUMERI SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie; ⌘ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ⌘ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. ⌘ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. ⌘ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e

	<p>strumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✎ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità; ✎ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). ✎ Determinare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ✎ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. ✎ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ✎ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ✎ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ✎ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ✎ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ✎ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. ✎ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>	
Indicatori	Obiettivi
OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. ✎ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. ✎ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. ✎ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). ✎ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. ✎ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. ✎ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi

	oggetticelesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<p>‡Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare i primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>‡Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>‡Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>‡Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>‡Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>‡Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>

INGLESE <i>Scuola Primaria</i>			
Indicatori	Obiettivi I Classe	Obiettivi II e III Classe	Obiettivi IV e V Classe
ASCOLTO	Comprendere formule di saluto, vocaboli di uso quotidiano e brevi istruzioni scolastiche	Comprendere espressioni base e frasi di uso quotidiano relative a se stessi, alla scuola e alla famiglia, pronunciate lentamente.	Comprendere brevi esempi di dialoghi, espressioni e frasi pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso su argomenti noti. Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave.
PARLATO	Ampliare l'interazione verbale per presentare se stessi e gli altri, l'ambiente familiare, la vita della classe. Interagire con un compagno utilizzando frasi memorizzate adatte al contesto	Interagire in brevi scambi dialogici afferenti la sfera personale e le attività svolte in classe e a casa. Saper produrre domande e frasi per dare informazioni su se stessi, la famiglia, la vita di classe utilizzando strutture già incontrate nella lettura o nell'ascolto. Riferire semplici informazioni integrando mimica e gesti. Interagire utilizzando frasi adatte alla situazione con un compagno o un adulto in modo efficace.	Interagire in brevi scambi dialogici afferenti la sfera personale e le attività svolte in classe e a casa. Saper produrre domande e frasi per dare informazioni su se stessi, la famiglia, la vita di classe utilizzando strutture già incontrate nella lettura o nell'ascolto. Riferire semplici informazioni integrando mimica e gesti. Interagire utilizzando frasi adatte alla situazione con un compagno o un adulto in modo efficace.
LETTURA	Leggere e riconoscere lessico relativo a scuola, casa e famiglia già acquisito oralmente.	Leggere e comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi e sonori, cogliendo lessico o strutture già acquisite oralmente	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale ed identificando lessico e strutture precedentemente acquisite.
SCRITTURA	Scrivere parole o semplici frasi di uso quotidiano relative ad attività svolte in classe o ad interessi	Ampliare scrittura di parole o semplici frasi di uso quotidiano relative ad attività svolte in classe o ad interessi personali	Scrivere in forma comprensibile brevi frasi per presentarsi, ringraziare, chiedere o fornire informazioni, invitare, descrivere cose, luoghi o

	personali.		persone.
GRAMMATICA	Conoscere i primi elementi della comunicazione.	Conoscere elementi grammaticali relativi alle funzioni comunicative.	Conoscere elementi grammaticali relativi alle funzioni comunicative oggetto di studio (da proseguire nelle successive classi a diversi livelli)
LESSICO	Acquisire il lessico di base.	Acquisire il lessico di base relativo ad aspetti della vita quotidiana e di classe.	Acquisire il lessico di base relativo ad aspetti della vita quotidiana e di classe (da proseguire nelle successive classi a diversi livelli).
CIVILTÀ	Individua elementi e caratteristiche della cultura anglosassone.	Individua alcuni elementi caratteristiche importanti della cultura anglosassone.	Individua alcuni elementi e caratteristiche proprie della cultura anglosassone (da proseguire nelle successive classi a diversi livelli).
RIFLESSIONE SU LINGUA E APPRENDIMENTO	Osservare similitudini e differenze fonetiche nel lessico base	Osservare differenze fonologiche e semantiche nel lessico oggetto di studio (da proseguire nelle successive classi a diversi livelli).	Osservare differenze fonologiche e semantiche importanti nel lessico oggetto di studio (da proseguire nelle successive classi a diversi livelli).

<p>COMPETENZE ATTESE</p> <p>Nella scuola primaria si terrà conto della ricettività sensoriale del bambino, si sfrutterà la sua maggiore capacità di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e di intonazione.</p> <p>L'alunno riconosce se ha o meno capito brevi messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in classe, stabilisce relazioni tra elementi linguistico comunicativi e culturali appartenenti alla L1 e alla L2. Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto, del proprio</p>	<p>COMPETENZE ATTESE</p> <p>(riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più ambienti ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile utilizzando anche frasi standard con scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
<p>METODOLOGIA</p> <p>Verranno utilizzate tecniche e strategie che mirano all'apprendimento della lingua viva, usata come strumento di comunicazione. A tal fine si mirerà a sfruttare al meglio le caratteristiche peculiari di questa fascia di età, quali la spontaneità, l'immediatezza e l'emulazione dei suoni.</p> <p>Ampio spazio sarà dato quindi a tutte quelle attività</p>	<p>METODOLOGIA</p> <p>Verranno privilegiate tutte quelle tecniche e strategie che favoriranno l'impiego della lingua come strumento di comunicazione. Verrà dato ampio spazio a tutti quegli esercizi ed attività ritenuti maggiormente comunicativi, quali l'ascolto e la comprensione di dialoghi, la drammatizzazione di dialoghi, i giochi di ruolo, i giochi linguistici, la</p>

<p>ritenute maggiormente comunicative: ascolto di dialoghi e canzoni e filastrocche, ripetizioni di brevi poesie, semplici conversazioni con l'insegnante e i compagni, giochi di ruolo e drammatizzazioni.</p> <p>L'osservazione grammaticale sarà un momento finale e non di partenza, necessaria tuttavia per meglio fissare quanto appreso per poi poterlo riapplicare in contesti simili.</p> <p>Puntuali saranno nel contempo le osservazioni sulla civiltà del mondo anglosassone con particolare risalto al confronto con la propria cultura.</p>	<p>composizione di dialoghi con e senza traccia. Si cercherà di svolgere il più possibile attività comunicative motivanti e realistiche e comunque vicine all'esperienza degli alunni. Lo studio della grammatica non sarà un punto di partenza ma soprattutto una riflessione grammaticale per meglio "fissare" quanto appreso. Nelle attività di lettura sarà dato rilievo allo studio di civiltà e cultura, preferendo all'apprendimento di mere nozioni storiche o geografiche la presa di coscienza di valori socio-culturali e dei costumi del paese.</p>
---	---

ARTE E IMMAGINE <i>Scuola Primaria Seconda classe</i>		
Area linguistico - espressiva - artistico -	Indicatori	Obiettivi
	OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Guardare attentamente immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, olfattive, tattili e cinestetiche.
	ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riconoscere empiricamente linee, colori, forme, volumi presenti nel linguaggio iconografico. ⌘ Riconoscere i colori e saperli classificare. ⌘ Descrivere oralmente tutto ciò che si vede attorno a sé e in un'immagine.
	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Usare diverse tecniche grafico pittoriche. ⌘ Osservare e tradurre la realtà circostante rispettandone le proporzioni. ⌘ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri mediante il disegno. ⌘ Usare il colore in modo appropriato. ⌘ Ottimizzare lo spazio a disposizione.

ARTE E IMMAGINE <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>		
Area linguistico - artistico - espressiva	Indicatori	Obiettivi
	ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; ⌘ Rappresentare e comunicare la realtà percepita; ⌘ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ⌘ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. ⌘ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte
	OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ⌘ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ⌘ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ⌘ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ⌘ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	

EDUCAZIONE MOTORIA <i>Scuola Primaria classe Prima</i>		
Area	Indicatori	Obiettivi

	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo ⌘ Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento. ⌘ Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali. ⌘ Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi ed attrezzature
	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO ESPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità ⌘ Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole

EDUCAZIONE MOTORIA <i>Scuola Primaria classe Seconda</i>		
Area linguistico - espressiva - artistico -	Indicatori	Obiettivi
	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sapersi muovere con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo. ⌘ Variare gli schemi motori in funzione di spazio e tempo ⌘ Utilizzare abilità in forma singola, a coppie, in gruppo ⌘ Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi ed attrezzature.
	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO E SPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rispettare le regole di giochi organizzati individuali e di squadra. ⌘ Cooperare all'interno di un gruppo. ⌘ Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.

EDUCAZIONE MOTORIA <i>Scuola Primaria classe Terza</i>		
Area linguistico - artistico - espressiva	Indicatori	Obiettivi
	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Sapersi muovere con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo. ⌘ Utilizzare la gestualità fino-motoria. ⌘ Variare gli schemi motori in funzione di parametri spaziotemporali. ⌘ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico - dinamico
	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO E SPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta. ⌘ Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ⌘ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e altrui sicurezza. ⌘ Comprendere l'importanza di una alimentazione corretta per crescere in modo sano e completare lo sviluppo del proprio corpo.

EDUCAZIONE MOTORIA <i>Scuola Primaria classe Quarta</i>		
Area linguistico	Indicatori	Obiettivi
	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Utilizzare e coordinare diversi schemi motori ⌘ Eseguire movimenti semplici e complessi e saperli adattare a diverse situazioni ⌘ Riconoscere l'importanza di saper controllare la respirazione

		relativamente alle attività proposte ✎ Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità ✎ Assumere comportamenti igienici e salutistici.
	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO E SPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE	✎ Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati ✎ Svolgere un ruolo attivo significativo nelle attività di gioco- sport individuale e di squadra ✎ Cooperare nel gruppo confrontarsi lealmente in una competizione
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE SICUREZZA E	✎ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ✎ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

EDUCAZIONE MOTORIA <i>Scuola Primaria classe Quinta</i>		
Area linguistico – artistico - espressiva	Indicatori	Obiettivi
	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	✎ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.). ✎ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	✎ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di ✎ drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ✎ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive..
	PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO E SPORTIVO APPLICANDO CORRETTAMENTE LE REGOLE	✎ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. ✎ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ✎ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ✎ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere ✎ la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE SICUREZZA E	✎ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ✎ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. ✎ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>	
Indicatori	Obiettivi
VEDERE E OSSERVARE	– Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova

	<p>applicazione informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare i dati dell’osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"> – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell’ambiente scolastico. – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibilimiglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
INTERVENIRE TRASFORMARE	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> – Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

RELIGIONE CATTOLICA <i>Scuola Primaria Prima classe</i>	
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento
DIO E L’UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ∞ Conoscere e apprezzare l’opera di Dio attraverso la Creazione. ∞ Conoscere Gesù di Nazareth, morto e risorto ∞ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	∞ Ascoltare e riflettere sul racconto della Creazione e su episodi chiave dei racconti evangelici.
LINGUAGGIO RELIGIOSO	∞ Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Imparare il segno della croce e le principali preghiere del Cristianesimo.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	∞ Rispettare gli altri, l’ambiente che ci circonda e mettere in pratica il messaggio dell’Amore.

RELIGIONE CATTOLICA <i>Scuola Primaria Seconda classe</i>	
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento
DIO E L’UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ∞ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. ∞ Conoscere Gesù di Nazareth, l’Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani ∞ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. ∞ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l’uomo e Dio evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	∞ Ascoltare leggere e saper riferire circa alcune pagine fondamentali tra cui i racconti della creazione e gli episodi chiave dei racconti evangelici
LINGUAGGIO RELIGIOSO	∞ Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. ∞ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
VALORI ETICI E RELIGIOSI	∞ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù

RELIGIONE CATTOLICA <i>Scuola Primaria Terza classe</i>	
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento

DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte. ✎ Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei. ✎ Conoscere le origini e le caratteristiche delle prime comunità cristiane.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia ✎ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli
LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. ✎ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Capire che il mondo, opera di Dio, è affidato alla responsabilità dell'uomo. ✎ Comprendere che l'amore di Gesù si rivolge ad ognuno.

RELIGIONE CATTOLICA <i>Scuola Primaria Quarta classe</i>	
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. ✎ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. ✎ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Leggere direttamente pagine evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ✎ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli
LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Scoprire come l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù narrate nei Vangeli. ✎ Conoscere e saper interpretare i simboli cristiani. ✎ Conoscere l'esempio di vita cristiana di alcuni Santi.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo ✎ Scoprire come attraverso i miracoli Gesù esprime la sua attenzione ai più bisognosi e il suo amore verso tutti.

RELIGIONE CATTOLICA <i>Scuola Primaria Quinta classe</i>	
INDICATORI	Obiettivi di apprendimento
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico ✎ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo ✎ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziandone le prospettive del cammino ecumenico ✎ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuandone gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ✎ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni ✎ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana ✎ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.
LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✎ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

	<p>∞ Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio.</p> <p>∞ Individuare significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli</p>
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>∞ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell’uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>∞ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>

6.7 PROGETTO PER L’ACCOGLIENZA E L’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L’Istituto Veritas sta elaborando, a partire dall’anno scolastico in corso, un progetto per l’accoglienza e l’integrazione degli **alunni stranieri** all’interno delle classi: il numero di tali alunni rimane, allo stato attuale, estremamente esiguo.

Nel corso di questi anni, l’Istituto ha seguito la procedura di seguito esposta:

1. fase di accoglienza

L’accoglienza è rivolta soprattutto ai **ragazzi** che, arrivati da poco, **si iscrivono per la prima volta alla scuola italiana**. Dopo aver acquisito tutte le informazioni **amministrative/burocratiche** (i dati biografici e la storia scolastica: età, classe frequentata nel paese d’origine, durata e calendario del sistema scolastico di provenienza) si stabilisce un contatto con la famiglia, attraverso un colloquio, per fornire informazioni sull’organizzazione della scuola, sulla modalità di **rapporto scuola-famiglia** e per conoscere la **storia scolastica e personale dell’alunno**;

Successivamente il tutor della classe, sentito il parere del Dirigente Scolastico e del consiglio di classe, individua la classe nella quale inserire l’alunno. In genere si tenderà a **inserire l’alunno nella classe corrispondente all’età**. La normativa di riferimento stabilisce di tener conto dell’età anagrafica dell’alunno, in quanto è provato che il divario di età causa gravi problemi a livello motivazionale e relazionale. L’inserimento nel gruppo classe, costituito da coetanei, stimola

l’apprendimento della lingua italiana poiché gli alunni condividono gli stessi interessi.

Nell’assegnare i nuovi alunni alle classi, si terrà conto della composizione e delle problematiche presenti nelle classi. Verranno privilegiate le classi meno numerose, possibilmente prive di situazioni problematiche gravi, sia per quanto riguarda il comportamento, sia per quanto riguarda la disabilità.

2. Fase dell’inserimento

Sarà cura dei docenti pianificare strategie perché l’inserimento dell’alunno in classe sia all’insegna dell’ accoglienza, rispetto, amicizia e incontro: incontri di gruppo, attività con le classi parallele e con tutta la scuola favoriscono il senso di appartenenza e di autostima.

3. Apprendimento della lingua italiana

Partendo dal presupposto che impadronirsi della lingua italiana per studiare, esprimere idee e concetti, per riflettere sulla lingua stessa richiedono tempi lunghi e precisi interventi, **la scuola attiva, sulla base di risorse umane, proposte di sostegno, di recupero, di studio assistito**.

Si monitorano i **percorsi effettuati per ogni alunno**, che permetta la raccolta e la circolazione delle informazioni e nel quale vengano riportate le osservazioni, i contenuti svolti, le verifiche effettuate, le comunicazioni con i genitori.

6.8 PROGETTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

In base alla **Direttiva del 27 dicembre 2012**, l’ Istituto progetta **azioni** specifiche in riferimento all’area dei Bisogni Educativi Speciali, in cui si individuano **tre grandi sotto-categorie**:

1. la **Disabilità**, normata dalla Legge 104/92;
2. I **Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.)**: disturbi specifici dell’apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività, normati dalla Legge 170/2010;
3. Altri disturbi legati allo **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

6.8.1 Area della Disabilità

In ottemperanza a quanto stabilisce la legge quadro 104/92 l’Istituto, in casi di alunni certificati, concorre a definire una programmazione individualizzata (PEI), insieme ai genitori dell’alunno, gli operatori della USL, all’insegnante di sostegno; tale programmazione deve tenere conto dei livelli di partenza e dei ritmi di apprendimento.

Gli obiettivi di riferimento del progetto sono :

- **agevolare** l’ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- **realizzare** l’integrazione, favorire un clima di accoglienza sviluppando le abilità sociali e comunicative dello studente,
- **concorrere** ad un equilibrato sviluppo emotivo- affettivo,

- **collaborare** alla realizzazione del proprio Progetto di vita

In una collaborazione continua e fruttuosa, la famiglia consegna alla scuola il Profilo Dinamico Funzionale e la certificazione per l'integrazione scolastica: documenti fondamentali per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

6.8.2 Area dei Disturbi specifici di Apprendimento (D.S.A.)

I disturbi dell'apprendimento comprendono la **dislessia** (difficoltà di lettura), la **disortografia** (difficoltà nella correttezza ortografica), la **disgrafia** (difficoltà di eseguire compiti scritti), la **discalculia** (difficoltà nell'area del calcolo).

La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia alla scuola che intraprende le iniziative ad essa conseguenti.

L'Istituzione scolastica, in base alla Legge 170/10 e le Linee guida del 2011, provvede ad attuare i necessari pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni attivando percorsi di didattica personalizzata.

Tali percorsi didattici personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari, sulla base del livello e delle modalità dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Per ciascun alunno certificato sarà predisposto un **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P.) in cui verranno definite le **strategie didattiche** nelle singole discipline, le **misure dispensative e compensative**, i tempi aggiuntivi e gli strumenti idonei; ciascun **Consiglio di Classe** si attiverà per una **precoce individuazione** delle difficoltà e i docenti informeranno le famiglie interessate.

6.8.3 Area dei Bisogni Educativi Speciali altri dai precedenti indicati (B.E.S.)

L'Istituto ha avviato un percorso di **studio e approfondimento** sulla **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013**, normativa concernente il tema dei **Bisogni Educativi Speciali**.

In base alle finalità educative dell'Istituto, orientate al successo formativo di tutti gli alunni, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), ha predisposto un **Piano Annuale di Inclusività** (P.A.I.) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche delle buone prassi e degli strumenti che la scuola ha già elaborato in relazione a studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento.

Il piano definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione degli studenti, chiarisce compiti e ruoli, azioni e metodologie didattiche per facilitare l'apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con B.E.S. iscritti presso la Scuola.

Il P.A.I. viene redatto entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico **ad opera del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**; viene poi **discusso e deliberato in Collegio dei Docenti** e quindi **inviato all'Ufficio Scolastico Regionale (reperibile sul sito web o in allegato)**

7. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI

La **valutazione degli studenti** viene effettuata in base alla normativa vigente (Legge 169/2008, DL.vo 62 del

13/04/2017, DM 741 del 3/10/2017, DM 742 del 3/10/2017, Nota Ministeriale 1865 del 10/10/2017).

Inoltre l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (I.N.VAL.S.I.) verifica le conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle quinte della Scuola Primaria.

7.1 FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

7.1.1 Valore formativo e funzione didattica

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art 1 DL.vo 62/2017).

La valutazione, in un'istituzione dedita all'educazione, quale è la Scuola, svolge un ruolo di primaria importanza: pur assumendo natura "sommativa" in particolari periodi dell'anno, essa è portatrice di un valore eminentemente "formativo", in quanto concorre ai processi di autovalutazione dell'alunno. Migliorando i livelli di conoscenza, la valutazione mira al successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona.

Da punto di vista strettamente didattico, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e, attraverso essi, le competenze acquisite in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari che si perseguono, e in ultimo il comportamento degli alunni.

Il Consiglio di Classe è l'organo giudicante cui compete la valutazione degli studenti, in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: trasparente in quanto i criteri di valutazione adottati sono esplicitati in termini chiari e comprensibili sia agli alunni sia alle famiglie; tempestiva in quanto processi di apprendimento e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

7.1.2 L'aspetto dinamico della valutazione

I momenti di valutazione devono avvenire, sia al termine di un itinerario didattico (valutazione sommativa), che durante il processo di apprendimento stesso (valutazione in itinere), in modo significativo. Ogni verifica finalizzata a una valutazione sommativa e/o in itinere sarà preceduta da interventi, anche agili, di tipo formativo, atti a sondare il livello di preparazione raggiunto dalla classe e propedeutici allo svolgimento della prova in oggetto. Lo scopo è quello di fornire informazioni immediate e continue sull'evoluzione dello studente nel processo di apprendimento e quello di suggerire eventuali modifiche e integrazioni.

7.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione per favorire la continuità formativa tra i vari ordini di scuola si possono formulare i seguenti obiettivi trasversali comuni:

- comprensione e interpretazione corretta dei testi;
- correttezza ortografica e approfondimento dello studio della lingua;
- conoscenza dei contenuti;
- acquisizione ed uso dei linguaggi specifici;
- apprendimento di tecniche di calcolo di base;
- applicazione di procedimenti;
- uso di strumenti;
- individuazione e comprensione di problemi;

formulazione di ipotesi, di soluzioni e loro verifica.

Ogni obiettivo va rapportato al livello del corso di studi e al processo evolutivo dell'alunno.

7.3 MODALITÀ DI VERIFICA

La **valutazione è fondata su una raccolta di informazioni e di dati**, che può avvenire attraverso diversi strumenti, fra i quali i principali sono:

- **osservazione sistematica**: il Collegio docenti elabora protocolli osservativi, con relative rubriche, fin

dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti, in grado di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;

- **prove aperte, semistrutturate e strutturate**: diverse tipologie di prove, tra cui soluzione rapida di problemi, analisi e commento di testi, saggio breve, articolo di giornale, relazione, recensione, lettera, versione, problema, questionari, test, trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta chiusa prova scelta multipla,

- **prove orali**;
- prove pratico-grafiche come produzioni artistiche, espressioni musicali e motorie...
- **verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento**

previsti dal Piano e dal curriculum.

7.4 Verifiche

Sono previste, per classi parallele, **prove oggettive comuni**, riguardanti principalmente Italiano, Matematica e Lingua straniera. Inoltre sono somministrate nel corso dell'anno compiti di realtà e simulazioni di prove Invalsi.

I risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica.

Vengono somministrate **prove d'ingresso** anche mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree; **durante il percorso di apprendimento vengono svolte verifiche che** hanno la funzione di monitorare l'andamento della classe, di intervenire con adeguamenti della programmazione **e di valutare, nel complesso, la qualità del processo formativo attuato.**

7.5 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La **valutazione del processo di crescita del bambino avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini**. La comunicazione continua fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

7.6 Valutazione sommativa di fine anno

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo, considerando i risultati delle verifiche e i criteri precedentemente citati.

Normativa di riferimento: Legge 169/2008, DL.vo 62 del 13/04/ 2017, DM 741 del 3/10/2017, DM 742 del 3/10/2017, Nota Ministeriale 1865 del 10/10/2017).

7.6.1...nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno:

- che in sede di scrutinio finale consegue valutazioni almeno sufficienti in tutte le materie;
- che, pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità; Padronanza delle conoscenze; Corretta ed autonoma comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti e dei procedimenti
9	Pieno raggiungimento delle abilità; Padronanza delle conoscenze; Stabile comprensione, applicazione, spiegazione dei concetti e dei procedimenti.
8	Buon raggiungimento delle abilità; Conoscenze stabili; Generalmente corretta ed autonoma comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti e dei procedimenti
7	Complessivo raggiungimento delle abilità e delle conoscenze acquisite, ma non stabile; Discreta comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti e dei procedimenti
6	Parziale raggiungimento delle abilità e delle conoscenze; Comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti e dei procedimenti solo in semplici situazioni di apprendimento
5	Limitato raggiungimento delle abilità e delle conoscenze programmate; Non adeguata comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti e dei procedimenti

7.6.2 Certificazione delle Competenze

Al termine dell' anno conclusivo della Scuola Primaria, l'Istituto Veritas certifica le competenze raggiunte da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Dall' **anno scolastico 2017/18 l'Istituto adotta i modellinazionali secondo il DM 742 del 3/10/2017.**

7.6.3 Valutazione degli alunni diversamente abili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; per gli alunni in situazione di deficit psichico certificato ai sensi della L. 104/92 sono previste le varie tipologie di prove.

Per alunni disabili che raggiungono gli obiettivi della classe:

- prove uguali alla classe;
- prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l' utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per alunni disabili che non raggiungono gli obiettivi della classe:

Le prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativodescrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F.

La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La valutazione in decimi, potrà essere dunque espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato.

7.7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A. PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti, a partire dai riferimenti **normativi e pedagogici**, ha definito i criteri per la valutazione del comportamento.

Tale valutazione intende favorire:

- nell'alunno "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 122 del 22 giugno 2009, art 7 comma1).
- i rapporti scuola-famiglia, mediante una comunicazione efficace e trasparente sui criteri adottati (D.Lgs 62 del 13 /04/2017).

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo e di corresponsabilità.
- D.P.R. 235 del 21/11/2007.
- D.L.vo. n. 62/2017.

Finalita'

In base alla Legge 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti finalità:

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura

e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica,

promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- Favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche;
- Dare significato e valenza educativa anche al giudizio sul comportamento.

Giudizio sintetico

Dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola di primaria, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica..

Profilo comportamentale in uscita dal primo ciclo

- ❖ affronta in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ❖ orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- ❖ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ❖ interagisce in gruppo e sa mettersi in relazione con soggetti 'diversi' da sé, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri;
- ❖ rispetta le regole condivise, comprende e fa proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che esse contengono;
- ❖ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ❖ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Indicatori, descrittori e grado di maturazione

In riferimento a quanto enunciato nei punti precedenti, sono stati individuati **quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento**, da inserire nel documento di valutazione.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa **si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

	INFANZIA	PRIMARIA
INDICATORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture Ha cura della propria persona; Rispetta le persone e le cose; Sa rispettare le regole fondamentali di	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, del Regolamento di Istituto Ha cura della propria persona; Rispetta gli altri;

	convivenza	Ha cura dell'ambiente e dei materiali della scuola; Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro; Propone idee per la gestione di attività e Giochi, Rispetta il proprio turno	Partecipazione attiva alla vita della classe Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro; Propone idee per la gestione di attività
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola Assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco Sa collaborare con i compagni e con l'adulto.	Sa mettersi in relazione con soggetti 'diversi' da sé, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.

Prospetto sintetico da inserire nel documento di valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI	GRADO DI MATURAZIONE			
		Non adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Più che adeguato
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, del Regolamento d'Istituto				
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche				
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici				
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive in termini di collaborazione e disponibilità				

8. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

8.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

8.1.2 Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007; DPR 122/09; DL.vo 62 del 3/10/2017.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sullabase di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti.

Nelle attività di recupero rientrano gliinterventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

8.1.3. Interventi di recupero

Nel contesto di una scuola orientata ai bisogni formativi dei ragazzi, l'Istituto Veritas predispone un piano

di recupero e sostegno (in presenza di alunni con fragilità/difficoltà) volto a favorire il superamento delle difficoltà che l'alunno può incontrare nello studio delle discipline, stimolare processi di ri-motivazione all'impegno scolastico, secondo le seguenti modalità:

- ❖ supporto all'apprendimento che, pur di natura non obbligatoria, costituisce un'opportunità di cui avvalersi. E' rimessa all'autonoma decisione dei Consigli di Classe,
- ❖ attività extra-curricolare di recupero in itinere. Effettuata dal docente titolare dell'insegnamento, per obiettivi, modalità e tempi definiti dalle necessità emerse, generalmente in orario pomeridiano.
- ❖ attività di recupero in orario curricolare, secondo esigenze e programmazioni personalizzate dai vari docenti sulla base dei bisogni dei destinatari. Questo tipo di recupero viene svolto al mattino in classe durante ore di lezione appositamente destinate al lavoro differenziato.
- ❖ *peer education*: alcuni alunni si mettono a disposizione dei compagni che evidenziano alcune difficoltà nello studio, monitorati dai docenti della classe.

Dopo il primo Consiglio di classe dedicato al controllo intermedio del processo di insegnamento-apprendimento, si decide o di riprogrammare il lavoro dell'intera classe o di istituire i primi interventi di sostegno destinati ad alunni che presentino un profitto insufficiente.

Nello scrutinio intermedio si individuano gli alunni che abbiano presentato insufficienze e si predispongono interventi didattico-educativi al fine di un tempestivo recupero. Spetta al Consiglio di classe la responsabilità di decidere, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, quali azioni di recupero debbano essere fatte in modo strutturato in orario stabilito dal Dirigente in collaborazione con la famiglia.

Il Consiglio di classe terrà conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti con difficoltà.

A conclusione dello scrutinio finale il Collegio Docenti decide la modalità di recupero per gli alunni che hanno solo parzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento stabiliti.

9. ALTRE AREE DI INTERVENTO

Varie attività sono proposte allo scopo di dare agli studenti strumenti per esprimere le proprie potenzialità in un momento autonomo, al di fuori dell'orario scolastico mattutino. Esse sono raggruppate in alcune significative aree di intervento:

attività culturali, creative ed espressive;
corso di lingua inglese extrascolastico;
corso di musica extrascolastico;

❖ **Progetto laboratorio-teatro**

Il laboratorio è riferito, in particolare, alle classi in uscita dalla scuola Primaria e dalla Scuola dell'Infanzia con lo scopo di:

- a) sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale, superando eventuali insicurezze e paure;
- b) realizzare coreografie per una valorizzazione dell'espressione corporea;
- c) favorire e promuovere il lavoro in team

❖ **Progetti per le festività importanti**

Saggio finale di musica.

Mostra d'arte: presentazione dei lavori realizzati durante l'anno.

Mostra di tecnologia: presentazione dei lavori realizzati durante l'anno.

Altri progetti integrativi vengono approvati di anno in anno ed entrano a far parte del Piano Annuale dell'Offerta Formativa.

10. ALTRI SERVIZI

10.1 SITO WEB DELL'ISTITUTO

Il sito web assolve alla duplice funzione di servizio e di presenza. Come servizio fruibile on line, che favorisce i contatti con le famiglie e il personale dell'Istituto, aggiornate (Circolari, attività) e documenti riguardanti la vita scolastica dell'istituto (Regolamenti, programmazioni didattiche, orari, ecc.). Nel sito si possono visualizzare attività che vedono protagonisti gli alunni, locandine inerenti le varie iniziative, gallerie fotografiche delle attività più rilevanti, ecc.

10.2 NUOVE TECNOLOGIE

L'Istituto è **attento a incrementare l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico** sostenendo l'incremento della dotazione tecnologica, la formazione del personale docente e la progettualità didattica **mediante varie azioni concrete per la didattica quotidiana**. In particolare l'Istituto, dotato di collegamento internet WIFI, dispone di:

- ❖ 1 laboratorio di informatica mobile con 6 PC, 7 tablet e 2 LIM

10.3 RETI DI SCUOLE

L'Istituto aderisce alla rete di scuole denominata FIDAE, FISM in sintonia con la *mission* dell'Istituto sia in termini di condivisione di iniziative formative sia di buone pratiche didattiche.

11. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto Veritas riconosce, nell'attività di formazione e di aggiornamento dei propri docenti, una funzione prioritaria, indispensabile a promuovere l'efficacia ed il rinnovamento dell'azione del sistema scolastico rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento, il processo sistematico e progressivo di

consolidamento/aggiornamento delle competenze. Gli ambiti privilegiati per il triennio 2016/19 scaturiscono dalle esigenze risultanti dal RAV e dagli obiettivi identificati nel Piano di Miglioramento e in generale:

- ❖ didattica della matematica
- ❖ competenze metodologiche-didattiche in riferimento agli alunni con BES
- ❖ Formazione/aggiornamento in materia di Primo soccorso , Servizio antincendio.

Le modalità individuate per attivare l'aggiornamento sono da ricercare nella formazione online,nell'autoformazione, in iniziative progettate e finanziate dalla scuola e/o da soggetti esterni accreditati. Le attività sono definite con cadenza annuale,

SI ALLEGHERANNO SEMPRE I PROGETTI.

Progetto Poesia 2019/2020

Progetto Natale (feste Natalizie)

Progetto Racchette 2019/2020

Progetto Matematica a Cinque Sensi (a.s. 2020/2021)